

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208233
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Minerva
------------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte

PVCP - Provincia

TO

PVCC - Comune

Agliè

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia

castello

LDCN - Denominazione attuale

Castello Ducale

LDCU - Indirizzo

NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche

Scalone aulico verso il giardino: parete d'ingresso

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria

SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero

172

INVD - Data

1843

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero

3069

INVD - Data

1964

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo

sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo

secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1825

DTSF - A

1831

DTM - Motivazione cronologia

analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione

ambito piemontese

ATBR - Riferimento all'intervento

esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione

analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica

gesso/ modellatura/ pittura

MTC - Materia e tecnica

ferro

MIS - MISURE

MISA - Altezza

225

MISL - Larghezza

81

MISP - Profondità

59

MIST - Validità

ca.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

mediocre

STCS - Indicazioni specifiche	rotta e mancante la mano destra, ridipinture, abrasioni e cadute del colore, ossidazione del ferro
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scultura rappresentante una figura femminile con indosso un chitone a mezze maniche lungo fino ai piedi, decorato sul petto da una testina e da un motivo a girali, e al di sopra un himation, il mantello drappeggiato che copre una spalla, si avvolge sul dorso per poi tornare sul davanti, a coprire il braccio sinistro. Con l'altra mano, ora mancante, sosteneva una lancia, intorno alla quale sembra avvolgersi un serpente. Ha il capo coperto da un elmo. La statua è sorretta da un alto basamento ottagonale in muratura.
DESI - Codifica Iconclass	92 C 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Divinità: Minerva. Abbigliamento. Attributi: (Minerva) lancia; elmo. Animali: serpente.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRP - Posizione	base, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	3069, su etichetta in plastica rossa
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La statua raffigura Athena, (o Minerva per i romani), la dea che nacque, armata, dalla testa di Zeus e che, protettrice dell'Attica e di Atene, fece dono agli uomini dell'olivo, contendendo a Poseidone il dominio della regione. E' distinta dai suoi caratteristici attributi rappresentati dall'elmo corinzio, la lancia d'oro e la corazza con al centro la testa di medusa. Fu una delle divinità più venerate dell'Olimpo greco e la sua immagine popolò il mondo letterario e il repertorio iconografico, che la vide in molteplici atteggiamenti e fogge, rielaborando schemi testimoniati nella pittura vascolare e nella scultura. La statua di Agliè è segnalata per la prima volta nell'atrio che conduce alla scalone Arduino nel 1831, quando l'inventario "Contenente la descrizione di tutti i Mobili fissi ed infissi proprii del R. Castello, e notati nell'Inventario del 1831" (1843, p. 204) la ricorda al n. 172 "sul primo repiano posta in una nicchia - Statua di Pallade in Scagliola". Gli inventari successivi non registrano le opere collocate all'esterno del castello. L'unico che la menziona nuovamente è l'inventario del 1964, dove nello "scalone che scende nel giardino" è segnalata con il n. 3069 una "Statua in gesso raffigurante la Dea Minerva con lunghe vesti ed elmo in testa. Nella mano destra tiene la lancia. Ha ai piedi un grosso serpente", stimata 70.000 lire. La statua sembra derivare da un modello greco della fine del V secolo a. C. creato da un allievo di Fidia per il simulacro del tempio della Nemesis a Rhamnunte e noto per le molte copie eseguite in età romana, la cui replica migliore è considerata l'Hera Borghese, oggi a Copenhagen. Altre copie si trovavano nelle collezioni Giustiniani e Ludovisi fin dal 1627. La figura è stata identificata, facendo riferimento al serpente presente al suo fianco, anche con Igea, la dea che spesso è rappresentata accanto ad Asclepio in atto di nutrire un serpente. La dea, stante sulla gamba sinistra, con l'altra leggermente flessa, indossa un lungo chitone, un elmo corinzio con paragnatidi decorate a protomi di ariete e la sfinge alla sommità. Al centro del gorgoneion è una testa di medusa. I capelli sono sciolti, disposti lungo i lati. Con la mano destra, ora mancante, stringeva la lancia ancora visibile. Un antico</p>

esemplare di analogo soggetto è attestato proprio tra le proprietà dei Duchi di Genova: nel 1842 è infatti segnalato "il restauro della Statua di Minerva" ad opera dello scultore Albertoni, che in quell'anno riceve un primo acconto di 100 scudi. Il prezzo complessivo ammonta a 220 scudi e il termine ultimo dei lavori è previsto per il 1845: "Restauro di Statua Antica/ Termine delle opere 1845/ Prezzo convenuto in scudi 220/ Pagamenti a tutto l'anno 1844 160/ Pagamenti a farsi nell'anno 1845 60/ Totale dei pagamenti a tutto il 1845 220" (ASTO, Duca di Genova. Casa di Maria Cristina, Carte Varie, mazzo 42, fascicolo n. 2). E' interessante ricordare che una statua in marmo bianco statuario, greco, della dea Athena, riferibile all'età adrianea, decora una nicchia del grande Scalone di Benedetto Alfieri nell'Armeria Reale di Torino, dove è attestata a partire dal 1819, e da identificare forse con la "Statua di Pallade galleata al naturale" già nella Galleria di Carlo Emanuele I dove è inventariata nel 1631. Tre statue antiche dedicate a questa dea si trovano anche nel Museo d'Antichità, tra le quali si distingue in particolare un'opera originale proveniente dall'Egitto, appartenente alla Collezione Drovetti, databile probabilmente al II s. d. C. (inv. nn. 257, 258, 273) (cfr. L. Mercando, Una scheda per la dea Athena, in Il Restauro dello Scalone di Benedetto Alfieri, a cura di P. Venturoli, Torino 1999, pp. 59-64) mentre la Minerva che ora decora una nicchia del cortile di Palazzo Reale, insieme alla statua della dea "Diana in atto di afferrare un cervo", copia da statua antica eseguita da Giuseppe Gaggini, è stata identificata con la scultura che nel 1789 ornava la Scala delle Forbici di Filippo Juvarra nello stesso Palazzo, "opera dei fratelli Collini Regi Scultori" (cfr. Derossi, Guida di Torino, Torino 1789, p. 98; P. Venturoli, Gli stucchi, i marmi e le pitture dello Scalone, in Il Restauro dello Scalone di Benedetto Alfieri, a cura di P. Venturoli, Torino 1999, pp. 43-59).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Castello di Agliè

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 212576
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del R. Castello d'Agliè. Parte Prima Contenente la descrizione di tutti i Mobili fissi ed infissi proprii del R. Castello, e notati nell'Inventario del 1831.
FNTD - Data	1843
FNTF - Foglio/Carta	p. 204
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Archivio Duca di Genova/ Tenimento Agliè
FNTS - Posizione	60
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè
FNTD - Data	1964
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAS TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mercando L.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	pp. 59-64

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Venturoli P.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	pp. 43-59

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Derossi
BIBD - Anno di edizione	1789
BIBN - V., pp., nn.	p. 98

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Manchinu P.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)